

 Atto di Consiglio	Staff del Consiglio Comunale e Atti normativi	N. Proposta: DC/PRO/2023/56
Oggetto: PROMOZIONE DEL DIRITTO DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI CONSILIARI DI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DELL 'UNIVERSITA' DI BOLOGNA		

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- Il Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto comunale, annovera tra le sue finalità generali quella di valorizzare le risorse e le attività culturali, formative e di ricerca, anche ricercando le più ampie collaborazioni con l'Università di Bologna e di concorrere a promuovere il diritto allo studio e alla formazione;
- l'Università di Bologna, ai sensi dell'art. 2.1, lett. c) del proprio Statuto, si impegna a realizzare iniziative concrete volte a migliorare le condizioni culturali, sociali e materiali degli studenti e a favorirne l'inserimento nelle comunità locali, d'intesa e con il supporto delle Amministrazioni locali;
- il rapporto tra Comune e Università di Bologna ha sempre svolto un ruolo fondamentale per lo sviluppo della comunità locale, oggetto di numerosi accordi specifici e forme di collaborazione;
- l'art. 11 dello Statuto dell'Università di Bologna ha istituito il "Consiglio degli studenti" come organo ufficiale di rappresentanza degli studenti in Ateneo, con funzioni consultive, composto da 33 componenti eletti secondo le modalità contenute nel Regolamento di funzionamento del Consiglio degli studenti e tale Regolamento assicura che faccia parte del Consiglio degli studenti un'adeguata rappresentanza degli studenti iscritti nelle diverse sedi, nel rispetto del principio delle pari opportunità di genere;

Considerato che

- la figura dello studente universitario viene riconosciuta dal Comune come elemento di arricchimento della comunità sotto il profilo sociale e culturale, meritevole di vedersi attribuito un ruolo attivo anche nell'attività istituzionale;
- l'Università di Bologna, stando ai dati dell'anno accademico 2021/2022, conta 93.753 studentesse e studenti, di cui circa il 57% è fuori sede, questi ultimi, rappresentati a livello di organi dell'Ateneo, ma non a livello di organi dell'Ente locale, nonostante siano parte integrante della vita della città;

- il Consiglio comunale, che già si avvale delle Consulte come organi consultivi, centri di espressione di interessi diffusi ed esigenze di gruppi sociali, intende sperimentare nuove forme di cittadinanza attiva e partecipazione diretta degli studenti al dibattito consiliare, riconoscendo loro la possibilità di rappresentare direttamente istanze ed esigenze specifiche nel corso della procedura di formazione degli atti di competenza del Consiglio stesso;

- l'intervento di soggetti esterni durante l'iter consiliare è ammesso, secondo l'art. 82, co. 3 e art. 84 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale", su invito del/della Presidente di Commissione, per trattare udienze conoscitive; nonché in base dell'art. 65, comma 1, lett. h) del succitato Regolamento, su invito del/della Presidente del Consiglio, quando l'audizione venga ritenuta utile in relazione all'esame di specifici problemi o singole deliberazioni;

Ritenuto, pertanto, opportuno avviare una sperimentazione, affinché una rappresentanza del Consiglio degli studenti dell'Università di Bologna possa partecipare ai lavori del Consiglio e delle Commissioni, per la trattazione di materie di interesse specifico della comunità studentesca, compatibili con le finalità istituzionali di cui all'art. 2 dello Statuto comunale, come individuate dall'Ufficio di Presidenza, sentita la Capigruppo e previa proposta del Consiglio degli studenti, prima dell'avvio della sperimentazione;

Preso atto, ai sensi dell' art. 49, comma 1, D. Lgs n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Staff Consiglio comunale e Atti normativi;

Stabilito che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Su proposta dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio;

Sentite le Commissioni consiliari competenti;

DELIBERA

Tutto ciò premesso e considerato,

1. DI AVVIARE la sperimentazione tesa ad attribuire ad una rappresentanza del Consiglio degli studenti dell'Università di Bologna il diritto di partecipare ai lavori delle Commissioni e del Consiglio comunale, per la trattazione di materie di interesse specifico della comunità studentesca, compatibili con le finalità istituzionali di cui all'art. 2 dello Statuto comunale, individuate dall'Ufficio di Presidenza, sentita la Capigruppo e previa proposta del Consiglio degli studenti, prima di dare corso alla sperimentazione;

2. DI PREVEDERE che la partecipazione di cui al punto precedente sia così

articolata:

- audizione in Commissione consiliare della/del Presidente del Consiglio degli studenti e Vice Presidente o loro delegate/i, componenti del Consiglio degli studenti, previa richiesta di uno o più Consiglieri e invito del/della Presidente di Commissione, per la trattazione di udienze conoscitive sulle materie di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;
- facoltà di richiedere udienze conoscitive in Commissione consiliare, riguardanti le materie di cui al punto 1, previa deliberazione a maggioranza assoluta del Consiglio degli studenti; l'ammissibilità della richiesta è valutata dal/dalla Presidente di Commissione, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale;
- partecipazione della/del Presidente del Consiglio degli studenti e Vice Presidente o loro delegate/i, componenti del Consiglio degli studenti, su invito del/della Presidente di Commissione, nel corso dell'istruttoria di proposte di deliberazione sulle materie di cui al punto 1;
- audizione in Consiglio comunale della/del Presidente del Consiglio degli studenti e Vice Presidente o loro delegate/i, componenti del Consiglio degli studenti, su invito del/della Presidente del Consiglio comunale, per la trattazione delle deliberazioni alla cui istruttoria in Commissione abbiano preso parte;

3. DI PREVEDERE che ai suddetti rappresentanti degli studenti venga riconosciuto esclusivamente il diritto di intervento in corso di dibattito, in Consiglio, per un tempo complessivo massimo di venti minuti da ripartire tra gli stessi; in Commissione, il tempo complessivo massimo è di quindici minuti;

4. DI RISERVARSI di valutare gli esiti della sperimentazione e l'eventuale adozione di una forma giuridica definitiva relativa alla rappresentanza studentesca in Consiglio comunale, a modifica del Regolamento sul funzionamento del Consiglio, al termine di un anno dall'esecutività della presente deliberazione.

Infine, con votazione separata

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.